

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA 26 ottobre 2001, n.63
Valutazione di incidenza per progetti e piani all'interno delle zone facenti parte della rete
ecologica europea, in attuazione della direttiva 92/43/CEE.
(Pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige n. 52 dell'8 dicembre
2001)

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Vista la deliberazione della giunta provinciale n. 3466 del 1° ottobre 2001.

E m a n a

il seguente regolamento:

Art. 1.

Oggetto della disciplina

1. Oggetto del presente regolamento e' la disciplina della valutazione di incidenza dei piani e progetti ai sensi dell'Art. 6 della direttiva 92/43/CEE del consiglio delle Comunita' europee del 21 maggio 1992, in ordine alle zone del territorio provinciale appartenenti, alla rete ecologica europea «Natura 2000» ed ai relativi obiettivi di conservazione.

2. Ai fini del comma 1, appartengono alla rete ecologica europea «Natura 2000» i siti di importanza comunitaria indicati nell'allegato A) e le zone di protezione speciale indicate nell'allegato B).

3. I confini delle zone di cui al comma 2 sono inseriti nei piani urbanistici, nei piani di attuazione, di recupero e nei piani settoriali.

Art. 2.

Valutazione d'incidenza

1. La valutazione d'incidenza e' richiesta per tutti i piani o progetti, che possano avere un'incidenza significativa sul sito «Natura 2000», ed e' effettuata nell'ambito dei procedimenti di approvazione gia' previsti dalla normativa provinciale.

2. Gli organi individuali o collegiali preposti all'esame ed all'approvazione dei piani e dei progetti ai sensi della normativa provinciale acquisiscono a tal fine il parere dell'esperto o incaricato della ripartizione provinciale natura e paesaggio circa l'incidenza del piano o progetto sul sito e la sua conservazione.

3. Ai fini della formulazione del parere di cui al comma 2, va presentata, da parte del proponente il piano o progetto, la documentazione di cui all'allegato C).

4. Fatto salvo quanto previsto al comma 5, un piano o progetto puo' essere approvato nonostante il parere negativo dell'esperto o incaricato della ripartizione provinciale natura e paesaggio, quando non esistono soluzioni alternative e quando deve essere realizzato per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale o economica.

5. Qualora il sito in causa sia un sito in cui si trovano un tipo di habitat prioritario naturale o una specie prioritaria, possono essere addotte soltanto considerazioni connesse con la salute dell'uomo e la sicurezza pubblica o relative a conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente ovvero, previo parere della commissione europea, altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico.

6. Nei casi di cui ai commi 4 e 5, nei provvedimenti di approvazione sono disposte, anche a carico del proponente, le misure compensative necessarie per garantire la coerenza globale della rete ecologica europea «Natura 2000», di cui e' data comunicazione alla Commissione europea.

Il presente decreto sara' pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Bolzano, 26 ottobre 2001

DURNWALDER

Registrato alla Corte dei conti il 4 dicembre 2001 Registro n. 1, foglio n. 42

Allegato A

Siti di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE del consiglio del 21 maggio 1992 (direttiva «Habitat»)

Biotopo Vegetazione steppica fra Tartscher Leiten (Cod. IT3110001);

Biotopo Ontaneto di Sluderno (Cod. IT3110002);

Biotopo Ontaneto di Cengles (Cod. IT3110004);

Biotopo Ontaneto di Oris (Cod. IT3110005);

Biotopo Vegetazione steppica Sonnenberg (Cod. IT3110010);

Val di Fosse nel Parco Naturale Gruppo di Tessa (Cod. IT3110011);

Lacines - Catena del Monteneve nel Parco Naturale Gruppo di Tessa (Cod. IT3110012);

Biotopo Delta del Valsura (Cod. IT3110013);

Biotopo Gisser Auen (Cod. IT3110014);

Biotopo Hphnerspiel Cod. IT3110015);

Biotopo Wiesermoos (Cod. ITS110016);

Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina (Cod. IT3110017);

Ontaneti dell'Aurino (Cod. IT3110018);

Biotopo Rasner MiLser (Cod. IT3110019);

Biotopo Monte Covolo - Alpe di Nemes (Cod. IT3110020);

Vai Campo di dentro - Val Fiscalina - Praticasella nel Parco Naturale Dolomiti di Sesto (Cod. IT3110021);

Biotopo Ontaneto della Rienza - Dobbiaco (Cod. IT3110022);

Picco di Villandro - Prato Piazza - Lago di Landro nel Parco Naturale di Fanes-Sennes-Braies (Cod. IT3110023);

Val di Foresta - Val de Ciastlins nel Parco Naturale di Fanes-Sennes-Braies (Cod. IT3110024);

Alpe di Fanes nel Parco Naturale di Fanes-Sennes-Braies (Cod. IT3110025);

Valle di Funes - Sas de Putia nel Parco Naturale di Puez-Odle (Cod. IT3110026);

Gardena - Valle Lunga - Puez nel Parco Naturale di Puez-Odle (Cod. IT3110027);

Parco Naturale dello Sciliar (Cod. IT3110029);

Biotopo Torbiera Totes Moos (Cod. IT3110030);

Biotopo Torbiera Wolfl (Cod. IT3110031);

Biotopo Torbiera Tschingger (Cod. IT3110032);

Biotopo Buche di ghiaccio (Cod. IT3110033);
Biotopo Lago di Caldaro (Cod. IT3110034);
Biotopo Castelfeder (Cod. IT3110035);
Parco Naturale Monte Corno (Cod. IT3110036);
Biotopo Lago di Favogna (Cod. IT3110037);
Ultimo - Solda nel Parco Nazionale dello Stelvio (Cod. IT3110038);
Ortles - Monte Madaccio nel Parco Nazionale dello Stelvio (Cod. IT3110039);
Alpe di Cavallaccio nel Parco Nazionale dello Stelvio (Cod. IT3110040).

Allegato B

Zone di protezione speciale ai sensi della direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979 (direttiva «Uccelli») di cui alla delibera della giunta provinciale n. 6188 del 30 dicembre 1999.
Biotopo Ontaneto di Sluderno (Cod. IT3110002);
Biotopo Vegetazione steppica Sonnenberg (Cod. IT3110010);
Val di Fosse nel Parco Naturale Gruppo di Tessa (Cod. IT3110011);
Lacines - Catena del Monteneve nel Parco Naturale Gruppo di Tessa (Cod. IT3110012);
Biotopo Delta del Valsura (Cod. IT3110013);
Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina (Cod. IT3110017);
Biotopo Ontaneti dell'Aurino (Cod. IT3110018);
Val Campo di Dentro - Val Fiscalina - Praticasella nel Parco Naturale Dolomiti di Sesto (Cod. IT3110021);
Val di Foresta - Val de Ciastlins nel Parco Naturale Fanes-Sennes-Braies (Cod. IT3110024);
Valle di Funes - Sas de Putia nel Parco Naturale Puez Odle (Cod. IT3110026);
Parco Naturale dello Sciliar (Cod. IT3110029);
Biotopo Lago di Caldaro (Cod. IT3110034);
Parco Naturale Monte Corno (Cod. IT3110036);
Ultimo - Solda nel Parco Nazionale dello Stelvio (Cod. IT3110038);
Ortles - Monte Madaccio nel Parco Nazionale dello Stelvio (Cod. IT3110039);
Alpe di Cavallaccio nel Parco Nazionale dello Stelvio (Cod. IT3110040).

Allegato C

Documentazione da presentare ai fini della valutazione d'incidenza
Piani

Localizzazione dei siti interessati e descrizione del loro stato di protezione in riferimento a rete natura 2000;

Descrizione delle caratteristiche e contenuti del piano che può influire sul regime di salvaguardia dei siti Natura 2000;

Individuazione di eventuali punti di conflitto e relative conseguenze tra i contenuti/obiettivi del Piano e le finalità di conservazione di Rete natura 2000;

Individuazione delle azioni volte alla soluzione di eventuali conflitti (eventuali misure di compensazione ed in ogni caso tese alla salvaguardia ed alla valorizzazione degli habitat e delle specie

contenute nei siti.

Progetti

Descrizione sintetica delle caratteristiche tecniche e fisiche del progetto;

Descrizione delle attività connesse alla realizzazione del progetto (fase di cantiere, depositi materiali, etc);

Motivazioni che rendono necessaria la realizzazione del progetto (indicazione di possibili alternative);

Indicazione del sito Natura 2000 o della zona in posizione limitrofa rispetto all'area vincolata interessata dall'intervento;

Indicazione degli habitat e specie floristiche, faunistiche (alla base dell'individuazione del sito interessate dall'intervento);

In caso di non interferenza: scheda sintetica che certifichi la non interferenza con habitat e specie per cui è stato designato il sito;

In caso di interferenza: descrizione delle misure progettuali e dei provvedimenti che si intendono adottare per contenere l'impatto sull'ambiente naturale sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio; descrizione degli interventi tesi a riequilibrare eventuali scompensi (misure di mitigazione).